

L'acciaio green del gruppo Feralpi Rinnovata certificazione ambientale

Siderurgia. La holding proprietaria del Caleotto conferma l'impegno sulle emissioni
La soddisfazione del presidente Giuseppe Pasini: «Utilizziamo le tecnologie più innovative»

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

L'impegno ambientale del Gruppo Feralpi e di tutte le sue componenti ha ottenuto in questi giorni una nuova certificazione, con la società Feralpi Siderurgica di Lonato del Garda a ottenere la convalida dell'aggiornamento annuale della Dichiarazione ambientale, confermando così la registrazione Emas (Eco-management and audit scheme).

La società del gruppo di cui fa parte anche il laminatoio del Caleotto dopo essere stata la prima azienda italiana a ottenerla (nel 2013), è tuttora tra le poche società del Paese ad aver raggiunto questo obiettivo. Il rinnovo conseguito ogni anno dimostra la consapevolezza dei vertici della necessità di fare della sostenibilità ambientale e del miglioramento continuo un obiettivo primario delle strategie aziendali.

«La Dichiarazione ambientale - aggiornata con i dati al 31 dicembre 2020 - descrive l'organizzazione, la sua politica ambientale, il suo sistema di gestione e fornisce informazioni analitiche sulle prestazioni ambientali - rilevano in azienda -;

nella Dichiarazione, relativa allo stabilimento di Lonato del Garda, sono inoltre indicate in modo analitico le azioni che sono state intraprese dalla società nel corso dell'ultimo triennio per la riduzione degli impatti ambientali significativi, il loro stato di avanzamento e i risultati ottenuti. Inoltre, viene data evidenza agli impegni presi per il triennio successivo con i relativi traguardi da raggiungere».



Giuseppe Pasini
Presidente

Per quanto riguarda i dati sulla cui base si è ottenuto il rinnovo, nel 2020 la percentuale di recupero dei rifiuti prodotti è sensibilmente aumentata, passando dal 79% all'82,61%. È stato anche installato un

nuovo portale per il controllo radiometrico per controllo vagoni rottame. È inoltre stato implementato il sistema di monitoraggio, quantificazione e analisi delle emissioni di gas ad effetto serra. Sempre nel corso del 2020 è stata avviata l'implementazione di un sistema integrato di gestione ambiente sicurezza ed energia. Durante l'anno vi è poi stata la graduale estensione a tutto l'impianto di Lonato del Garda dell'utilizzo di lubrificanti biodegradabili in so-



La vergella nei piazzali del laminatoio del Caleotto di proprietà del gruppo Feralpi

stituzione di quelli di derivazione petrolifera.

«Confermare con continuità da otto anni la Registrazione Emas, ottenendo ogni anno la convalida della Dichiarazione Ambientale - commenta Giuseppe Pasini, presidente del gruppo - testimonia l'impegno

nel compiere azioni concrete volte a ridurre al minimo l'impatto ambientale, ricorrendo alle migliori tecnologie disponibili e a modelli organizzativi efficienti. Questo percorso è parte integrante delle strategie ESG, environmental, social e governance, dell'intero Gruppo Fe-

ralpi per dare un contributo concreto al contrasto al cambiamento climatico e alla transizione ecologica mediante una impronta ambientale sempre più leggera. Ciò significa anche creare valore e benessere per il territorio in cui si opera». **C. Doz.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made in steel Sostenibilità È il tema della rassegna

È tutto pronto, a Fiera Milano Rho, per ospitare Made in Steel, l'evento promosso da Siderweb e dedicato alla filiera dell'acciaio. La manifestazione, che quest'anno sarà incentrata su temi quali innovazione, sostenibilità e futuro per il "Rinascimento dell'acciaio" catalizzerà gli operatori del settore dal 5 al 7 ottobre. Si tratta della nona edizione del più importante evento del sud Europa dedicata all'intera filiera siderurgica.

Numerosi gli appuntamenti che si terranno nei tre giorni della rassegna, tra conferenze, l'assemblea di Federacciai e la presentazione di Bilanci d'acciaio 2021, la ricerca con cui Siderweb legge lo stato di salute delle aziende dell'acciaio nazionale.

Analisti, esponenti delle istituzioni e delle associazioni, esperti e protagonisti di primo piano della siderurgia italiana ed europea si alterneranno sul palco della Siderweb Conference Room per leggere le dinamiche in corso, condividere visioni, elaborare strategie perché l'acciaio continui ad essere la colonna portante dell'economia del futuro.

«Sin dall'organizzazione della prima edizione di Made in Steel - ha affermato il presidente e ad Emanuele Morandi - abbiamo creduto nell'importanza di fare rete e di offrire uno strumento in grado di favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze». **C. Doz.**

La Cisl: «La ripresa si sente Ma restano aree di povertà»

L'allarme

Il segretario generale Mirco Scaccabarozzi si sofferma sulla crisi di molte famiglie

La ripresa è arrivata ormai da tempo e le previsioni sono positive, ma ci sono anche elementi preoccupanti, relativi alle condizioni delle persone

che la crisi di questo anno e mezzo l'hanno subita.

Su queste è necessario focalizzare l'attenzione delle istituzioni, per evitare che la situazione possa ulteriormente degenerare. Ne è convinto il segretario generale della Cisl Monza Brianza Lecco, Mirco Scaccabarozzi.

«Non mancano i segnali che la ripresa sia in fase d'avvio ma

non possiamo certo sottacere gli indicatori negativi, evidenziati dall'Istat nel suo Rapporto annuale 2021. Parlo - ha evidenziato - della disoccupazione e della povertà assoluta, che investe oltre due milioni di famiglie. A maggio risultavano 735 mila occupati in meno rispetto a prima dell'emergenza, e i trasferimenti alle famiglie hanno consentito di limitare la caduta



Mirco Scaccabarozzi, Cisl

del reddito disponibile (-2,8%), mentre il calo dei consumi è stato ben più ampio di quello del reddito».

D'altro canto i mercati finanziari sono in costante risalita. Il manifatturiero italiano «marcia spedito e la penuria riguarda le materie prime, non certo gli acquirenti del made in Italy».

«La consistente ripresa dell'attività, dei consumi e degli investimenti nel 2021 sarà spinta anche dall'avvio del Pnrr. Commentatori del calibro di Cottarelli si sono spinti a ipotizzare entro il primo trimestre 2022 un Pil pari a quello pre-pandemia. Certo occorre evitare ogni ulteriore rischio chiusura e per

questo chiediamo che l'Esecutivo si faccia carico di prevedere per norma l'obbligo vaccinale».

Venendo invece alla situazione locale, «i dati inerenti la produzione e l'occupazione nel Lecchese sono preceduti dal segno più. Sul fronte occupazionale le entrate previste nel periodo agosto-ottobre 2021 veleggiavano attorno alle 6.000 unità, 1.930 in più rispetto all'analogo periodo del 2020 e 300 in più rispetto al 2019. Nondimeno - conclude il sindacalista - in attesa della grande sfida del Pnrr, molte persone sono rimaste senza lavoro e molte altre, sfiduciate, hanno cessato la ricerca». **C. Doz.**

«Il lavoro in presenza spesso offre più garanzie»

Smart working

L'assessore comunale Giovanni Cattaneo ricorda che la priorità è dare riposta ai cittadini

Ci sono aziende che hanno già ridotto, se non azzerato, la loro quota di smart working, mentre altre procedono con continue proroghe.

Altre ancora, invece, stanno ragionando su come far diventa-

re strutturale il lavoro agile, almeno per una quota e per le posizioni che lo consentono. Nella Pubblica amministrazione la situazione è diversa, tanto che il ministro Renato Brunetta ha espresso la preferenza per il lavoro in presenza e ha indicato nel 15% la percentuale massima di smart worker nel settore.

«Tendenzialmente sono d'accordo con il ministro - ha commentato Giovanni Cattaneo, assessore all'Attrattività

territoriale in città -. In ogni caso, parliamo generalmente di smart working ma in realtà quello che abbiamo sperimentato è il remote working, perché le persone hanno iniziato a lavorare da casa senza un cambiamento dei processi organizzativi. Questo vale tanto nel pubblico quanto nel privato di un Sistema paese che non era pronto a gestire il lavoro da remoto e si è limitato a dare un pc ai dipendenti chiedendo loro di lavorare



Giovanni Cattaneo, assessore

dal rispettivo domicilio». L'amministratore continua soffermandosi sui due livelli di impatto che questa modalità improvvisata ha avuto sul personale.

«In primo luogo penso al welfare. I lavoratori di qualsiasi organizzazione hanno dovuto fare i conti con uno stravolgimento della routine. Ho grande rispetto per i bisogni delle donne e degli uomini del Comune che si sono trovati a gestire un carico familiare complicato, tra figli a casa da scuola o genitori anziani, non potendosi muovere e avendo meno possibilità di essere supportati. L'insegnamento che il Covid ci lascia - ha rimarcato - riguarda ora la possibilità di individuare, tra le attività e i servizi che l'ente locale organizza e

fornisce, quelli che possono essere gestiti da casa con beneficio sia per il personale che per i cittadini-utenti».

Questo è, appunto, il secondo punto. «Un tema strategico per tutte le Amministrazioni resta quello del servizio da garantire al cittadino. Che sia una pratica edilizia, piuttosto che dell'ufficio anagrafe oppure relativa all'occupazione del suolo pubblico o a un matrimonio, bisogna sempre essere in condizione di dare risposte concrete in tempi certi, anche tramite l'accesso allo sportello. E in questo caso è importante la presenza del personale negli uffici, perché non si può permettere che la lunga coda della pandemia causi un dis-servizio ai cittadini». **C. Doz.**

Clients e venditori dagli Usa al Qatar Il Salone corre

L'evento. Una trentina le aziende comasche e lecchesi Bene l'export per l'ufficio: 212 milioni fino a maggio

MILANO

MARIA GRAZIA GISPI

L'agente da Istanbul è entusiasta, sfoglia il catalogo sul piccolo banco accanto allo stand, una carezza alla superficie della grande scrivania direzionale poi un saluto e veloce passa attraverso la galleria tra un "viale" e l'altro del Salone, in Fiera Rho Milano ancora fino a venerdì.

«Abbiamo incrociato diversi altri nostri clienti, la nostra agente da Miami e poi dalla Svizzera, due clienti da Abu Dhabi, dal Marocco, Polonia, Inghilterra, Romania, Russia - elenca Valerio Mariani, co-titolare e responsabile commerciale de "I 4 Mariani", azienda di Mariano Comense - Tanti naturalmente anche i privati, soprattutto domenica. L'impatto dei primi giorni è al di sopra delle aspettative, che erano molto basse per la verità, e fa ben sperare. Si percepisce la voglia di tornare a riaprire, di vedere e incontrare persone, è il sentire di tutti. La struttura della Fiera è un preallestito, ma molto gradevole e funzionale».

Classici e novità

Nello spazio di sei metri per due e mezzo di profondità sono in mostra le novità per l'ufficio, un auspicio di buon rientro, con la poltrona direzionale Flora e uno dei pezzi di punta dell'azienda: la scrivania ad angolo, legno e cuoio, Euclideo di Ferruccio Laviani.

Accanto il rilancio di un classico del marchio: Turcoma, poltrona ideata nel '71 e riproposta quest'anno con nuove finiture.

Migliorano le esportazioni del sistema ufficio e mostrano, nel gennaio-maggio 2021 e nel raffronto con il 2020, un andamento molto positivo,

212 milioni di euro, +27,6%, mentre prendendo in considerazione anche il 2019, quando l'export si attestava a 235,3 milioni, si evidenzia una flessione del -9,9%. Francia, Stati Uniti, Germania, Svizzera e Regno Unito rappresentano i primi cinque mercati esteri di riferimento per l'export italiano nel settore arredo per uffici.

Versione ridotta

Sono oltre una trentina le aziende di Como e Lecco che hanno deciso di partecipare all'edizione del Salone 2021, posticipata a settembre, ridotta per spazi e possibilità espositive, ma anche per i costi più contenuti. Alcune espongono in location e showroom in centro Milano attraverso la serie di eventi del Fuorisalone che costella la città. Il tutto in attesa di aprile 2022 quando è già in programma il Salone del Mobile nel formato usuale dove i grandi marchi dell'arredo estendono le loro proposte per intere architetture di interni.

«Il Supersalone è un'altra cosa - commenta per Marac di Cantù Stefano Marelli, responsabile produzione, dallo stand di sei metri, la configurazione standard che l'azienda ha interpretato ospitando uno dei loro imbottiti - ma anche in questa occasione abbiamo incontrato rivenditori dagli Stati Uniti, dalla Russia, dal Qatar. Molti di lo-

Il comparto degli imbottiti è cresciuto del 63,2% sul 2020 e del 14,9 sul 2019

ro erano abituati a proposte più articolate, ma l'affluenza è positiva e si riprendono i contatti di persona». Segna l'andamento positivo per l'export proprio area living che nei primi sei mesi di quest'anno ha registrato un clamoroso +68,3% sul 2020, ma un significativo +21,7% rispetto al 2019, era pre-pandemia.

Il comparto degli imbottiti in particolare nella prima metà del 2021 è cresciuto del 63,2% sul 2020 e del +14,9% rispetto al 2019. La Francia si conferma il primo sbocco commerciale estero con il 25% del totale esportato. Tra gli altri stand attira l'attenzione quello di Living divani, storica azienda di Anzano del Parco, esteso su uno spazio maggiorato che ospita il divano Sumo, design Piero Lissoni, 2021, e la libreria Sailor, a firma David Lopez Quincoces, 2020.

Incremento fino al 30%

Lema di Alzate Brianza ha fatto una scelta grafica e minimale, giocata nel dialogo tra il marchio nero e rosso e la sedia Ombra, anche nell'edizione rossa, oltre alla iconica nera candidata proprio quest'anno per il prestigioso premio di Adi, Associazione per il Disegno Industriale. L'esito in ottobre. Accanto il tavolo Sesto, vetro e legno. Oltre che allo stand della fiera, Lema è presente in città, in largo Augusto 8, da Misura Arredamenti per il Fuorisalone, il luogo diffuso dove si organizzano, vale per quasi tutte le aziende, gli incontri con i buyer dall'estero.

Complessivamente l'ipotesi per l'export a fine 2021 è di un incremento tra il +10 e il +30% rispetto all'anno precedente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stand di Living divani, storica azienda di Anzano del Parco, esteso su uno spazio che ospita il divano Sumo e la libreria Sailor BUTTI

L'acqua, tra sport e design nell'arena del padiglione 4

Di acqua, di sport e di molto altro (sostenibilità) si è parlato ieri al Salone del mobile nel corso di uno dei tanti "open talk" in calendario nell'arena del padiglione 4, dove Edoardo Ceriani, caporedattore nonché responsabile delle cronache sportive de La Provincia, ha incontrato Antonio Biella, direttore generale di Acqua San Bernardo. Il

marchio consolida la sua partnership con il Salone ma non solo: far parlare Biella è servito a ripercorrere la storia più recente di una realtà aziendale in espansione e in evoluzione, come dimostra l'attenzione particolare al design e all'idea di portare bottiglie d'autore (Giorgetto Giugiaro) sulla tavola dei migliori ristoranti e hotel del mondo. Inevita-

bile che si finisse poi per parlare anche di sport, e della passione che ha già portato Biella a sostenere la pallacanestro Cantù, il Calcio Como e tante altre realtà cui il marchio si è legato nel passato più recente. San Bernardo e il Salone del Mobile insieme hanno già realizzato alcuni progetti originali, come le due "Limited Edition" di Acqua S. Bernardo dedicate alle città di Mosca e Shanghai, dove il Salone organizza manifestazioni internazionali che catalizzano l'interesse di un pubblico vastissimo.

Previsioni positive Ma preoccupa il costo delle materie prime

Sono positive anche rispetto al 2019 le rilevazioni del Monitor del Centro Studi FederlegnoArredo per il sistema arredamento, con un recupero del +15,4% delle vendite totali e +19,5% per le vendite Italia.

Al contempo le imprese dell'arredo evidenziano difficoltà legate alla scarsità e co-

sti fuori controllo delle materie prime - il cui costo è cresciuto a dismisura negli ultimi mesi, a partire da quello del legno - e, in seconda battuta, al difficile reperimento dei container. Questi due fattori, uniti all'incertezza legata al Covid e all'impossibilità di prevedere quale piega assumerà la curva pandemica

di qui alle prossime settimane e mesi, rendono le previsioni molto instabili nonostante i segnali di forte ripresa.

Le esportazioni del sistema arredamento nei primi cinque mesi del 2021 registrano comunque, rispetto all'analogo periodo del 2020, un deciso incremento con 3,1 miliardi di euro, che corrispondono in punti percentuali a un +52,2%.

Il dato rimane positivo anche se raffrontato al 2019, con un incremento pari al +10,1%.

Francia, Stati Uniti e Germania rappresentano i primi tre mercati di sbocco per l'export del Sistema arreda-



Visitatori alla giornata d'esordio del Salone milanese FOTO BUTTI

mento italiano, sempre particolarmente apprezzato a livello europeo.

In forte crescita anche le importazioni del sistema arredamento con +36,5% e decisi incrementi da parte di tutti i principali Paesi fornitori.

Se invece il raffronto viene effettuato con il 2019, quando le importazioni nel periodo gennaio-maggio erano pari a 842 milioni di euro, si può apprezzare come la dimensione dell'import sia posizionata su valori molto simili. La Cina, con un valore di quasi 267 milioni di euro, rimane largamente il primo Paese fornitore.

M. Gls.



I "4 Mariani", azienda di Mariano Comense



Lo stand della canturina Marac



Scelta grafica e minimale per Lema (Alzate Brianza)

Sessant'anni di storia in scena alla Triennale

La mostra. Il legame con la città diventa un'esposizione dedicata al lavoro di quattro generazioni di creativi

MILANO

Prosegue oltre il Salone e fino al 12 settembre "il Salone / la Città", evento espositivo al Museo del Design della Triennale di Milano, ideato per il Salone del Mobile e curato dal grafico Mario Piazza.

Le installazioni e i progetti che il tradizionale Salone dell'arredo e del design per eccellenza ha realizzato, in quasi sessant'anni di storia, nei quartieri e in luoghi simbolo di Milano si legano alla città e questo legame è diventato oggetto di una mostra. Il Salone del Mobile di Milano, palcoscenico internazionale, propone da anni eventi collaterali dove fare il punto sullo stato dell'arte e sulla cultura del progetto e del design. Business e cultura è, infatti, la formula che il Salone ha sviluppato negli anni, affiancando all'offerta prettamente commerciale proposte di matrice culturale di forte impatto e di alto valore. Formula che si è andata affermando e amatissima da progettisti, designer, architetti e pubblico di appassionati.

La città di Milano dal 1961 è stata il teatro di una intensa attività di mostre, spettacoli, performance, installazioni, campagne di comunicazione e pubblicazioni che hanno accompagnato l'evento fieristico del Salone e costruito legami profondi con la comunità del design internazionale e quella più vasta della città di Milano.

Dall'abitare al cibo

La mostra propone un'interpretazione delle più significative produzioni culturali del Salone del Mobile che nel corso della sua storia hanno comunicato il design al pubblico degli appassionati e dei consumatori, passando in rassegna in un unico evento le principali tematiche: l'artigianato, le prime esplorazioni sul concetto del "mobile", i grandi maestri, la nascita dello "stile italiano", il tema dell'abitare e la cultura del cibo, l'ecologia e la finitezza



La mostra è allestita al primo piano del palazzo dell'Arte

delle risorse.

Sguardo rivolto alla città

A partire dagli archivi di Triennale Milano e di Salone del Mobile, prodotti, allesti-

menti, video, fotografie, sceneggiature e documenti, per un arco di quattro generazioni di creativi, vengono rimessi in scena da Mario Piazza.

Il Salone propone da anni eventi collaterali in cui fare il punto sullo stato dell'arte

Il grafico milanese ha immaginato una spettacolare mostra che abita gli spazi della Curva al primo piano del Palazzo dell'Arte con uno sguardo rivolto alla città. La mostra sarà accompagnata da un calendario di eventi, a cura di Damiano Gulli, curatore del Public Program di Triennale Milano, in collaborazione con il comitato scientifico del Museo del Design Italiano. **M. Gis.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri la visita di Letizia Moratti «Qui anche grazie ai vaccini»

La riapertura del Salone del Mobile è «un evento estremamente importante perché sta mettendo le premesse per l'edizione che ci sarà in aprile e che sarà bellissima. L'andamento della nostra campagna vaccinale, ad oggi siamo all'86% di adesioni sulla popolazione vaccinabile, ci permette di guardare con serenità all'evoluzione» della



pandemia.

Lo ha detto la vicepresidente e assessore al Welfare di Regione Lombardia, Letizia Moratti (nella foto), a margine della sua visita al Salone del Mobile, in corso di svolgimento nei padiglioni di Rho di FieraMilano. «È il primo evento che rilancia la città di Milano, al quale stanno guardando anche gli operatori stranieri», ha aggiunto la vicepresidente della Regione. L'auspicio è quello di un tempestivo e pieno ritorno alla normalità anche per quanto riguarda gli eventi fieristici in "presenza".

Bene i numeri: per ora 10mila visitatori al giorno

«Al Salone del Mobile si registra un'affluenza di circa 10 mila visitatori al giorno, un vero e proprio successo reso possibile dal green pass che si conferma, insieme ai vaccini, uno strumento indispensabile per tornare alla normalità. In questo modo si è consentita la ripartenza dell'intero settore fieristico, che si regge sulla presenza fisica a questo tipo di eventi, ma anche la tutela di un marchio d'eccellenza come quello del Salone del Mobile che con questa edizione ha riportato Milano al centro del

mondo del design». Lo ha detto Licia Ronzulli, vicepresidente del gruppo Forza Italia al Senato nonché responsabile del movimento azzurro per i rapporti con gli alleati, nel corso di una visita che la parlamentare ha svolto ieri al Salone del Mobile di Rho di FieraMilano.

«Il gran numero di visitatori di questi giorni - ha aggiunto la senatrice Ronzulli - è certamente anche un ottimo segnale in vista del prossimo appuntamento di questa fiera, previsto per aprile, che mi auguro possa essere

quanto più simile possibile a quello che tutti ben conosciamo e a cui eravamo abituati prima del Covid».

Tra le visite istituzionali della giornata di ieri, da segnalare anche quella di Mariastella Gelmini, ministro per le Autonomie: «Un ringraziamento a Maria Porro, presidente del Salone del Mobile, a Claudio Feltrin, presidente FederlegnoArredo, e a tutti gli espositori per questa edizione speciale del Salone - ha detto la ministra -. Una ripartenza per questo settore, con ordini importan-



Mariastella Gelmini ieri a Rho, in visita al Salone del Mobile ANSA

ti e positivi per tutte le aziende espositrici. Ma anche una boccata d'ossigeno per Milano, con gli alberghi che hanno avuto ovviamente molte prenotazioni ed hanno una occupazione del 70-80%. Questa è una notizia positiva. Un ringraziamento a tutte le aziende che hanno rischiato organizzando questa edizione speciale del Salone del Mobile, ma hanno anche investito nella direzione della sostenibilità ambientale, esattamente come chiede l'Europa, ed esattamente come il governo sta facendo attraverso l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza», ha concluso la ministra.

Università

Fuori sede

**Rimborsi spese di viaggio
C'è tempo fino a martedì 14**

C'è ancora qualche giorno di tempo, fino a martedì 14, per presentare sui Servizi Online del Politecnico di Milano la richiesta per ottenere il rimborso delle spese di viaggio o di alloggio sostenute per raggiungere la sede del proprio corso di

studio al fine di sostenere gli esami in presenza. Per chiedere il rimborso è necessario avere un Isee Dsu non superiore ai 23mila euro; essere studente "fuori sede" residente in Italia, che a seguito dell'emergenza sanitaria Covid

19 è rimasto, o tornato nel corso dell'anno accademico, presso la propria residenza anagrafica; essere tornato presso la sede del proprio corso di studio per sostenere gli esami in presenza a giugno e luglio.

Nel bando sono fornite tutte le informazioni di dettaglio: cause di esclusione, incompatibilità, documentazione da allegare. Per informazioni è necessario rivolgersi all'area Campus life e nello specifico a contributi-straordinari@polimi.it. C. DOZ.

Lezioni in presenza Green pass obbligatorio per docenti e ragazzi

Il benvenuto. Il saluto del rettore Ferruccio Resta per l'avvio dell'anno «Sono momenti che richiedono la massima attenzione da parte di tutti»

CHRISTIAN DOZIO

È tutto pronto, al campus di via Previati, per tornare nel vivo delle attività, con le lezioni che riprenderanno il via lunedì prossimo. Il tutto, stante la preferenza che l'ateneo ha accordato fin dal principio - pur rispettando sempre le indicazioni governative e la tutela della salute di studenti, docenti e personale - alla presenza fisica, riscontrando le nuove disposizioni in materia di Green pass.

Impegno

A fare il punto sulla situazione, dando il bentornato alla popolazione politecnica tutta, è stato in questi giorni il rettore del Politecnico di Milano, **Ferruccio Resta**.

«Siamo alle porte di un nuovo anno accademico e all'avvio delle sessioni di esame e di laurea - ha evidenziato -. Momenti che richiedono il massimo impegno da parte di tutti noi. L'ateneo, che da sempre ha condiviso il valore della presenza come ele-

mento fondativo della vita universitaria, ha optato, in linea con le azioni intraprese nei mesi scorsi e gli ingenti sforzi fatti fino ad ora, per la ripresa delle attività in loco e il rientro del personale dal 1° settembre».

Per entrare nei campus del Polimi bisognerà disporre della certificazione. «Il Green pass rappresenta una misura importante per lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche, curriculari e di supporto. Pertanto, è obbligatorio per tutti gli studenti e per tutto il personale docente e tecnico amministrativo del Politecnico di Milano - compresi assegnisti, dottorandi e professori a contratto - il possesso di tale documento per accedere o permanere negli spazi dell'ateneo».

In questo senso, il Polimi sta predisponendo un sistema di controllo rivolto al personale che si avvale di una piattaforma che verrà resa disponibile nei prossimi giorni. Agli interessati verrà richiesto il caricamento

Il calendario

**Prossime vacanze
il primo novembre**

È tutto pronto, al campus di via Previati, per tornare nel vivo delle attività, con le lezioni che riprenderanno il via lunedì prossimo.

Dopo la pausa estiva, dunque, anche al Polo di Lecco del Politecnico di Milano è ormai imminente l'avvio delle lezioni di tutti i corsi di laurea, triennale e magistrale. Il giorno che segnerà la ripresa delle attività è lunedì 13 settembre. Da qui alla fine dell'anno, il campus di via Previati chiuderà solo l'1 novembre e dal 6 all'8 dicembre, prima delle vacanze di Natale (dal 24 di dicembre al 9 gennaio).

del Qr-Code, letto giornalmente dall'applicazione informatica utilizzata dagli esercenti e dalle pubbliche amministrazioni nel rispetto della tutela della privacy individuale.

Responsabilità

«Ricordo che anche per gli studenti, secondo le medesime tempistiche, è reso obbligatorio il possesso del Green pass, la cui validità potrà essere appurata dal personale preposto ai controlli. Questi verranno eseguiti a campione, come previsto dal quadro normativo. Non è quindi obbligo né responsabilità dei docenti effettuare alcuna verifica in tal senso durante esami o lezioni».

Resterà comunque in vigore l'obbligo di indossare la mascherina nei luoghi chiusi, come il divieto di accesso a chi abbia oltre 37,5° di febbre. Il distanziamento di un metro è inoltre raccomandato, purché non limiti la partecipazione in presenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al campus è tutto pronto per tornare nel vivo delle attività, con le lezioni che riprenderanno il via lunedì prossimo. Si punta su lezioni in presenza, con l'applicazione delle misure anti contagio



Da lunedì riprendono le lezioni al campus

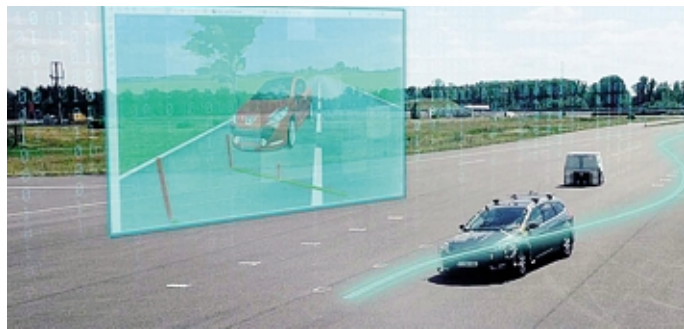
Il progetto europeo "Elo-X" Sistemi industriali intelligenti

Innovazione

Tecnologie innovative in grado di apprendere. Tante le università coinvolte nello studio

La domanda di tecnologie relative a sistemi intelligenti è cresciuta nella maggior parte degli ambiti, sia nel settore privato che pubblico.

Il settore industriale ha inoltre assistito a un forte incremento delle applicazioni di tecnologia intelligente, ma a causa della natura limitata e integrata localmente delle risorse computazionali relative ai sistemi di controllo industriali e della necessità di algoritmi affidabili con comportamento verificabile e interpretabile, i sistemi intelligenti di controllo industriale non sono in grado di raggiungere il livello di ottimizzazione



Il Politecnico di Milano partecipa al progetto europeo Elo-X

riscontrato in altri ambiti. È sulla base di questa premessa che ha preso forma il progetto "Elo-X", del quale il Politecnico di Milano è partner, che mira a sviluppare tecniche avanzate di ottimizzazione e di apprendimento automatico per sistemi industriali, formando al contempo 15 dottori di ricerca per guidarne i processi di sviluppo e di trasferimento tecnologico.

Elo-X ha una durata di quattro anni, ed è finanziato dalla Commissione europea nell'ambito dei prestigiosi progetti Marie Skłodowska Curie con un contributo di 4,5 milioni di euro. Al progetto, coordinato dall'Università di Friburgo, partecipa oltre al Polimi anche l'ETH di Zurigo, oltre ad altre prestigiose università e aziende: Epf di Losanna, Ku Leuven, Politecni-

co di Bucarest, Bosch, Siemens Industrial Software, Atlas-Copco, Tool-Temp, e la startup italiana Odys Srl.

«La prossima generazione di sistemi di controllo intelligenti sarà in grado di apprendere il comportamento del processo da regolare a partire da flussi di dati e prendere decisioni ottimali in tempo reale, portando a un miglioramento delle prestazioni - affermano **Lorenzo Fagiano** e **Riccardo Scattolini** del Dipartimento di Elettronica, informazione e bioingegneria del Politecnico, supervisori di due dei dottorandi finanziati -. Queste caratteristiche sono fondamentali per la realizzazione nel futuro di sistemi in grado di cambiare la nostra società, come veicoli autonomi, sistemi energetici intelligenti e robot domestici».

Nel progetto, il Politecnico di Milano svilupperà metodi per incorporare in modo efficiente l'uso di reti neurali ricorrenti in strategie di controllo predittivo, consentendo così l'uso di tecniche di apprendimento automatico anche in applicazioni critiche per la sicurezza. **C. Doz**.

Poli.design, nuova intesa con un ateneo cinese

Scambi e didattica

La società consortile ha siglato un accordo di collaborazione con la Newton school

Un nuovo, importante accordo per il Poli.design. La società consortile del Politecnico di Milano (che insieme alla Scuola del design e al Dipartimento di design forma il Sistema design dell'ateneo: un aggregato di risorse, competenze, strutture e laboratori tra i più importanti al mondo) ha siglato ieri un'intesa con la Newton business school, confermando la sua natura internazionale.

Si tratta della principale fashion business school attiva in Asia, con vent'anni di storia e tre sedi nel Paese orientale: Shenzhen, Shanghai e Pechino. Tra i suoi partner internazionali conta il London College of Fashion, Royal College of Art,

Oxford University, Cambridge University, University of London, Churchill University.

Questo accordo segue e si unisce infatti a quelli sottoscritti con la China Industrial Design Association, la Guangzhou Design Week e il Yaok Training, che figurano tra le più importanti istituzioni locali in termini di formazione e design.

«Favorire la formazione attraverso corsi on demand e master di specializzazione, promuovere concorsi, eventi, study tour a Milano creare progetti dedicati alla creatività, sviluppare collaborazioni con aziende e imprenditori locali - evidenziano i responsabili - sono alcuni degli obiettivi alla base dei quattro accordi conclusi da Poli.design sotto la regia di **Matteo Ingaramo** e **Francesco Zurlo**, rispettivamente amministratore delegato e presidente della società consortile».

Tre livelli

Corsi di italiano per stranieri Le lezioni sono online

La Unit "Community Life and Merchandising" organizza corsi di italiano per gli studenti stranieri regolarmente iscritti al Politecnico di Milano, compresi gli studenti del progetto exchange. I livelli di preparazione sono

differenti, in base a quello di partenza in cui si trova il partecipante: principiante, elementare e intermedio. Le lezioni si svolgeranno in modalità online, con una frequenza di due appuntamenti ogni settimana (lunedì e merco-

ledi o martedì e giovedì), dalle 18.15 alle 20.15, per un totale di 40 ore. Due invece le tipologie di corso: per chi ha gli Ofa (Obblighi formativi aggiuntivi) in italiano o meno. Gli studenti interessati possono trovare maggiori info e regi-

strarsi tramite l'applicativo "Catalogo corsi di lingua" presente nei Servizi Online alla voce "Mobilità internazionale". È possibile anche scrivere una mail all'ateneo, utilizzando l'indirizzo italian-courses@polimi.it. C. Doz.



Attenzione massima alle misure anti contagio



Poli.design ha siglato una collaborazione con un ateneo cinese

Si tratta del completamento del lavoro svolto dal management team, che da anni ormai collabora con primarie istituzioni come l'istituto LanTao Culture Development di Pechino, insieme al quale sono stati realizzati precedenti prodotti formativi e master universitari e con cui è attualmente in corso l'International executive ma-

ster in design Strategy and system innovation, diretto proprio da Francesco Zurlo; o la Tongji University-Shanghai con la quale si promuove, in collaborazione anche con il Mip Graduate School of Business, il master in Design Management for Innovative Environments diretto dal prof. Francesco Scullica. C. Doz.

Bacheca

PROGETTAZIONE INCLUSIVA

Le proposte del Politecnico di Milano riprendono dopo la pausa estiva con un appuntamento dedicato alla progettazione inclusiva. "Open talks!" è il titolo dell'iniziativa in programma per oggi, 9 settembre, organizzato dal Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e ambiente costruito. Questo evento vuole essere un momento di confronto tra giovani ricercatori del mondo accademico e di ricerca nazionale su inclusione e città storica. L'obiettivo è costruire insieme uno stato di avanzamento della ricerca su queste tematiche e proporre possibili futuri indirizzi di sviluppo. Tre le tematiche che verranno affrontate durante l'incontro. La prima è "Approcci metodologici e valutazione di impatto del progetto inclusivo". Quindi, spazio a "La dimensione sensoriale e cognitiva del progetto inclusivo" e, a chiudere, "Tecnologie digitali a supporto del progetto inclusivo". L'appuntamento è in programma dalle 10.15 alle 13.15 nell'aula Punta Nave, in via Bonardi a Milano. Per ottenere ulteriori informazioni è possibile visitare il sito dell'ateneo (www.polimi.it).

ECCELLENZE E PRODOTTI

È in programma per domani pomeriggio (dalle 14 nell'aula B2.1.9 dell'edificio B2), l'iniziativa denominata "L'età dell'eccellenza", che vedrà il designer e manager Mauro Porcini incontrare il rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta per discutere insieme dei contenuti dell'omonimo libro. «Stiamo entrando in un mondo in cui occorre innovare più che mai, perché non c'è alternativa: o lo si fa, con l'essere umano al centro di tutto, o qualcun altro lo farà al posto nostro. Stiamo entrando nell'età dell'eccellenza». È questa la premessa dell'autore, che insieme al rettore guiderà i partecipanti alla scoperta dell'età dell'eccellenza, lo straordinario momento che stiamo vivendo, in cui le possibilità date dalla tecnologia, dalla globalizzazione, dalla rapidità di comunicazione permettono a qualunque creativo di dare vita a prodotti in grado di competere e superare in successo quelli dei colossi di settore. La partecipazione all'evento è possibile sia in presenza che da remoto. Per info: www.polimi.it.

Festival dell'ingegneria Scienza, film e comete

L'evento. Nel fine settimana molti gli appuntamenti Visite guidate, conferenze, incontri anche per i bimbi

Tiene banco durante questo fine settimana, a partire da domani, la prima edizione del Festival dell'ingegneria, tre giorni di incontri, lezioni, eventi per bambini, laboratori aperti, cineforum e spettacoli in cui i visitatori potranno vivere un'esperienza immersiva nel mondo dell'ingegneria, guidati da docenti, dottorandi e ricercatori che condivideranno con grandi e piccoli la loro vita nei laboratori del Politecnico di Milano, i traguardi già raggiunti nel campo della ricerca e le sfide ancora da vincere, con uno sguardo puntato sempre verso il futuro delle tecnologie.

Sfaccettature

Sarà dunque possibile avvicinarsi a questo mondo dalle mille sfaccettature attraverso un'esperienza che il Polimi ha voluto al tempo stesso divertente, formativa e stimolante tanto per gli adulti quanto per ragazzi e bambini.

Il calendario è ricco e variegato. Domani a tenere banco sarà l'evento inaugurale "Dallo Spazio alla Terra", che alle 18 vedrà protagonisti **Amalia Ercoli Finzi** (nota come "la signora delle comete") e **Giovanni Capraro**. In serata, invece, spazio alla performance "Kiss the frog:



Laboratori aperti durante il festival dell'ingegneria

e-dAncity", spettacolo di danza contemporanea e musica elettronica in programma (alle 21).

Durante l'intera giornata di sabato, dalle 10 alle 18, "Polimi openlabs" permetterà ai cittadini di visitare i laboratori di ricerca dei vari dipartimenti dell'ateneo e di partecipare a una serie di attività guidate negli stessi. In calendario ci sono poi proposte specifiche per i piccoli (Polimi for kids, che durante la pandemia ha riscosso grande partecipazione con i vari appuntamenti organizzati online), la rassegna "Visioni politecniche", letture e proiezioni.

Il Festival si concluderà quindi domenica, al termine di un'altra giornata ricca di attività

e proposte di grande fascino e interesse.

Prenotazione

Gli eventi si svolgeranno nei campus di Milano Bovisa: La Masa, Lambruschini e Durando.

Tutti gli eventi sono ad ingresso libero, su prenotazione e a posti limitati nel rispetto delle norme Covid. Per ottenere ulteriori informazioni e visionare l'intero programma delle proposte messe in calendario per questo primo Festival dell'Ingegneria del Politecnico di Milano è necessario visitare il sito dell'ateneo: www.polimi.it.

C. Doz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Polimirun: dieci chilometri di corsa

Domenica 19. Torna in una inedita versione autunnale, la Polimirun Spring edition 2021, la corsa di 10 km promossa dal Politecnico di Milano che in questi anni ha suscitato un enorme successo. L'evento sportivo è infatti aperto non soltanto a studenti, ex alunni e personale dell'ateneo, ma all'intera cittadinanza, che puntualmente risponde in modo entusiasta alla manifestazione che nella versione invernale viene proposta sul territo-

rio lecchese (pandemia permettendo). La corsa, dunque, si terrà domenica 19 con partenza alle 9.30 dal campus Leonardo e arrivo al campus Bovisa dopo aver attraversato la città di Milano e il rinnovato Centro Sportivo Giurati. Finora si sono iscritti in 3.782, per un totale di circa 59 mila euro che verranno usati per rendere i campus del Polimi più ecosostenibili. Info e iscrizioni: www.polimirun.it. C. Doz.

Stretta sul credito bancario

In vista una revisione dei coefficienti interni di capitalizzazione, che si tradurrà in un giro di vite sulla discrezionalità alla concessione dei finanziamenti delle banche

La Banca d'Italia e altre 24 banche centrali nazionali hanno chiesto alla Commissione europea di adottare tempestivamente la proposta per l'aggiornamento delle regole sull'adeguatezza del capitale per le banche (Basilea III). L'obiettivo è introdurre nel sistema, con un approccio più prudenziale, un modello più sensibile al rischio di insolvenza, basato su una revisione dei coefficienti interni di capitalizzazione degli istituti di credito.

Pagamici a pag. 27

Venticinque istituti centrali nazionali europei chiedono all'Ue di attuare subito Basilea III

Giro di vite al credito bancario

Bankitalia vuole la stretta. Meno ossigeno per le imprese

DI BRUNO PAGAMICI

La Banca d'Italia e altre 24 banche centrali nazionali il 7 settembre 2021 hanno chiesto alla Commissione europea di adottare tempestivamente la proposta per l'aggiornamento delle regole sull'adeguatezza del capitale per le banche, nel rispetto degli accordi di **Basilea III**.

L'obiettivo è introdurre nel sistema, attraverso un approccio più prudenziale, un modello maggiormente sensibile al rischio di insolvenza, basato su una revisione dei coefficienti interni di capitalizzazione degli istituti di credito. Il che, tradotto, consiste in un giro di vite sulla discrezionalità, seppure ormai da tempo limitata, alla concessione del credito da parte degli istituti, in controtendenza con quella parte del settore bancario desideroso di un allentamento dei requisiti patrimoniali. La manovra restrittiva sui conti delle banche, che mira a prevenire il ripetersi della crisi finanziaria globale (è questa la finalità dichiarata dalle autorità monetarie dell'Ue), avrà come conseguenza una stret-

ta creditizia con inevitabili ripercussioni sulle possibilità di indebitamento delle imprese italiane, nei confronti delle quali gli istituti, causa pandemia da Covid-19, hanno finora in alcuni casi largheggiato concedendo credito (garantito dai fondi statali).

Le banche centrali firmatarie della comunicazione si sono schierate inoltre in difesa dell'«output floor», che limita la discrezionalità degli istituti nella determinazione di propri requisiti patrimoniali e prevede un approccio standardizzato al rischio di credito.

La buona notizia è che alle esposizioni garantite da ipoteche su immobili residenziali, ritenute relativamente meno rischiose, si applicheranno requisiti patrimoniali generalmente più contenuti rispetto alle regole attualmente vigenti, segno di un settore immobiliare valutato in ripresa dopo la crisi del 2007/2010.

Le riforme. Il pacchetto di riforme approvato dalle Banche centrali e dei Capi delle autorità di vigilanza introduce le seguenti principali innovazioni:

- un nuovo approccio

standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e del rischio operativo (che sostituirà tutti quelli attuali, incluso il Metodo avanzato di misurazione);

- vincoli all'utilizzo dell'approccio basato sui modelli interni (*Internal rating based*) per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito;
- un «output floor», che fisserà un livello minimo ai requisiti patrimoniali calcolati sulla base dei modelli interni.

«**Output floor**». Dalla missiva indirizzata alla Commissione europea si legge che la Bce ha appoggiato la decisione del Comitato di Basilea di posticipare la data di attuazione delle riforme finali di Basilea III fino al 2023, ma ormai qualsiasi procrastinamento non è più



Superficie 89 %

sostenibile ed è urgente l'implementazione del cosiddetto «output floor», che fisserà un livello minimo ai requisiti patrimoniali calcolati sulla base dei modelli interni pari a regime al 72,5% di quelli calcolati sulla base dei metodi standardizzati. In sostanza, l'output floor riduce la variabilità nel modo in cui le banche ponderano il rischio delle proprie attività ed è un elemento chiave del quadro di Basilea III. L'introduzione di tale parametro contribuirà alla riduzione dell'eccessiva variabilità nel calcolo delle attività ponderate per i rischi, favorendo così la trasparenza e la parità concorrenziale. Un'eccessiva variabilità, infatti, riduce la comparabilità tra i coefficienti di capitale e mette in discussione le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali sviluppate internamente dalle banche.

Il credito alle Pmi. Al fine di favorire il finanziamento delle Pmi è previsto un trattamento preferenziale per le esposizioni verso queste controparti nell'ambito della metodologia standardizzata per il rischio di credito. Inoltre, alle esposizioni garantite da ipoteche su immobili residenziali, ritenute relativamente meno rischiose, si applicheranno requisiti patrimoniali generalmente più contenuti rispetto alle regole attualmente vigenti.

—© Riproduzione riservata—■

La manovra restrittiva sui conti delle banche

Viene fissato un livello minimo ai requisiti patrimoniali calcolati sulla base dei modelli interni pari al 72,5% di quelli calcolati sulla base dei metodi standardizzati.

L'output floor riduce la variabilità nel modo in cui le banche ponderano il rischio delle proprie attività nella concessione del credito alle imprese.

L'output floor migliora la possibilità di mettere sullo stesso piano tutte le banche, quelle che utilizzano i modelli interni e quelle che utilizzano modelli standardizzati.

Alle esposizioni garantite da ipoteche su immobili residenziali si applicheranno requisiti patrimoniali generalmente più contenuti

Le regole di Basilea III e il nuovo prudenziale approccio basato sulla revisione dei coefficienti interni di capitalizzazione delle banche non hanno riflessi sul programma del Quantitative easing (Qe)

CRISI D'IMPRESA LE NUOVE MISURE STRUMENTI, ITER E RESPONSABILITÀ

Che cosa cambia con il Dl 118/2021 per imprese, professionisti, banche e organi di controllo e amministrativi. Dalla composizione negoziata alle ristrutturazioni

Il contesto

Una svolta per aiutare le imprese a prevenire e aggredire la crisi

Il punto

Il decreto 118 rinvia una parte delle misure del Codice della crisi al 16 maggio 2022. Attiva, in parallelo, una serie di

misure per far fronte a situazioni di difficoltà delle imprese, probabili con il venir meno degli interventi di emergenza

Il Dl 118/2021 corregge in corsa il Codice e interviene ben oltre le esigenze dettate dalle difficoltà dell'emergenza Covid

Pagina a cura di
Niccolò Abriani
Nicola Cavalluzzo

La grave situazione di crisi economica conseguente alla pandemia da Covid-19 ha comportato squilibri in primis di natura finanziaria ma anche di tipo economico e patrimoniali nel mondo delle imprese. Molti di questi squilibri hanno peraltro caratteristiche di reversibilità e quindi ragionevolmente possono essere superati.

Tale percorso sicuramente risulta agevolato dai numerosi interventi di sostegno messi in campo dal Governo. Sia attraverso aiuti di tipo finanziario (i diversi bonus e sostegni finanziari erogati alle imprese) sia attraverso la normativa emer-

genziale che è intervenuta per modificare e/o alleggerire le conseguenze di taluni istituti presenti nel diritto societario, quali la continuità aziendale e l'obbligo di ricapitalizzazione.

Si tratta comunque di interventi non sufficienti, poiché gli effetti della crisi economica sembrano purtroppo destinati a protrarsi ancora per un lasso temporale di non breve durata. In conseguenza di ciò è probabile che, venute meno le misure di emergenza, molte imprese non saranno in grado di garantire la propria continuità aziendale.

Del resto, non è da escludere che le imprese non posseggano strumenti in grado di analizzare la situazione in cui

si trovano; soprattutto, è probabile che non siano in grado di evitare che la crisi degeneri in insolvenza.

Tutto ciò risulta particolarmente evidente se si osservano le piccole e medie imprese che rappresentano una parte importante del sistema produttivo italiano. Tali realtà devono essere sostenute e, se del caso, guidate in un processo di conoscenza della situazione aziendale esistente e della presenza di strumenti che possano prevenire la crisi oppure, laddove essa sia già in atto, puntare ver-



so un possibile risanamento. Queste considerazioni hanno indotto il legislatore a emanare il Dl 118/2021 (pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 202, del 24 agosto 2021). Come emergerà dalla dettagliata analisi delle principali novità, sulle quali si soffermano gli articoli delle pagine che seguono, il decreto legge è destinato a rappresentare una svolta di grande rilievo nella disciplina della crisi d'impresa. Una svolta culturale, prima ancora che strettamente giuridica. La sua portata va oltre l'esigenza di una reazione dell'ordinamento all'emergenza provocata dalla pandemia e dai suoi riflessi sul sistema imprenditoriale, che pure giustifica in termini di necessità e urgenza lo strumento adottato, anche in relazione all'altrimenti imminente entrata in vigore del Codice della crisi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo decreto legge in pillole

Le principali novità del Dl 118/2021 sulla crisi d'impresa

ARTICOLO 1

Differimento del codice della crisi d'impresa al 16 maggio 2022.

Differimento delle procedure di allerta davanti agli Ocri al 31 dicembre 2023

ARTICOLI 2 - 17

Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa

ARTICOLO 15

Segnalazione dell'organo di controllo

ARTICOLI 18 - 19

Concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio

ARTICOLI 20 - 23

Modifiche alla legge fallimentare (Rd 267/1942); in vigore dal 25 agosto 2021

Composizione negoziata e stop all'allerta esterna

I cardini

L'esito possibile:
concordato semplificato

Sono quattro le direttrici del Dl 118/2021:

- introduzione della composizione negoziata della crisi e del concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio;
- anticipazione di alcune parti qualificanti del Codice della crisi;
- rinvio dell'entrata in vigore della gran parte del Codice della crisi al 16 maggio 2022, per coordinarlo in modo puntuale con la direttiva Insolvency Ue 1023/2019;
- sostanziale accantonamen-

to della procedura di allerta esterna innanzi agli istituendi Ocri (organismi di composizione della crisi), rinviata per il momento al 31 dicembre 2023.

Se quest'ultimo rinvio sembra preludere a un più profondo ripensamento e alla archiviazione di quella controversa procedura, pare semplicistico ricavarne un'attenuazione dei doveri in capo agli organi sociali. Gli obblighi di monitoraggio per la rilevazione tempestiva della crisi e la rapida attivazione degli strumenti per farvi fronte trovano ormai la fonte nelle regole generali del Codice civile (in vigore sin da marzo 2019).

I nuovi istituti introdotti dal

Dl 118/2021 si collocano in quel solco ideale, richiedendo un ancor più attento monitoraggio delle condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che rendono probabile la crisi o l'insolvenza dell'impresa.

In questo quadro, le imprese sono chiamate a un intervento ulteriormente anticipatorio, consentendo ai relativi organi gestori – ma in qualche misura, in relazione alle circostanze concrete, anche imponendo – l'attivazione della composizione assistita e del concordato semplificato. Sono due strumenti collegati, destinati a diventare operativi dal 15 novembre e dichiaratamen-

te funzionali a incentivare le imprese a individuare per tempo le alternative percorribili per la ristrutturazione o il risanamento aziendale o, in difetto, per l'ordinata cessazione dell'attività.

La nuova procedura di composizione negoziata, fruibile da tutti gli imprenditori iscritti nel Registro imprese, è attivabile su base volontaria e

Il monitoraggio

Gli organi sociali sono tenuti al controllo per la rilevazione tempestiva della crisi e la rapida attivazione degli strumenti per farvi fronte

l'eventuale insuccesso non apre necessariamente una procedura fallimentare né tanto meno implica la segnalazione al Pm. L'imprenditore viene affiancato da un esperto indipendente nominato da una commissione ad hoc e tutta la procedura è in totale riservatezza (si vedano le pagine 4, 5, 6 e 7). La procedura si chiude con una relazione e, nel caso in cui dia atto del mancato esito positivo della trattativa, l'imprenditore, se ne sussistono i presupposti, può presentare proposta per accedere al nuovo concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio

© RIPRODUZIONE RISERVATA